

VALORIZZARE GIOVANI TRADUTTORI

MANUALE DELLE ATTIVITÀ
DELL' AZIONE PILOTA

NEW ABC – Membri del team del Regno Unito

Prof.ssa Sarah Crafter (The Open University)

Prof.ssa Guida de Abreu (Oxford Brookes University)

Dott.ssa Eleni Stamou (Oxford Brookes University)

Dott.ssa Nelli Stavropoulou (The Open University)



**Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building**

Valorizzare giovani traduttori. Manuale delle attività dell'azione pilota

Titolo originale: *Empowering young translators. Pilot action activity handbook*

PRIMA EDIZIONE

April 2024

AUTORI

Sarah Crafter, Guida de Abreu, Eleni Stamou, Nelli Stavropoulou

The Open University/Oxford Brookes University

The Open University

School of Psychology and Counselling

Faculty of Arts and Social Sciences

Walton Hall

Milton Keynes

MK7 6AA

United Kingdom

Oxford Brookes University

Department of Psychology, Health and Professional Development

Headington Campus

Oxford

OX3 0BP

United Kingdom

TRADUZIONE a cura di Lara Amico

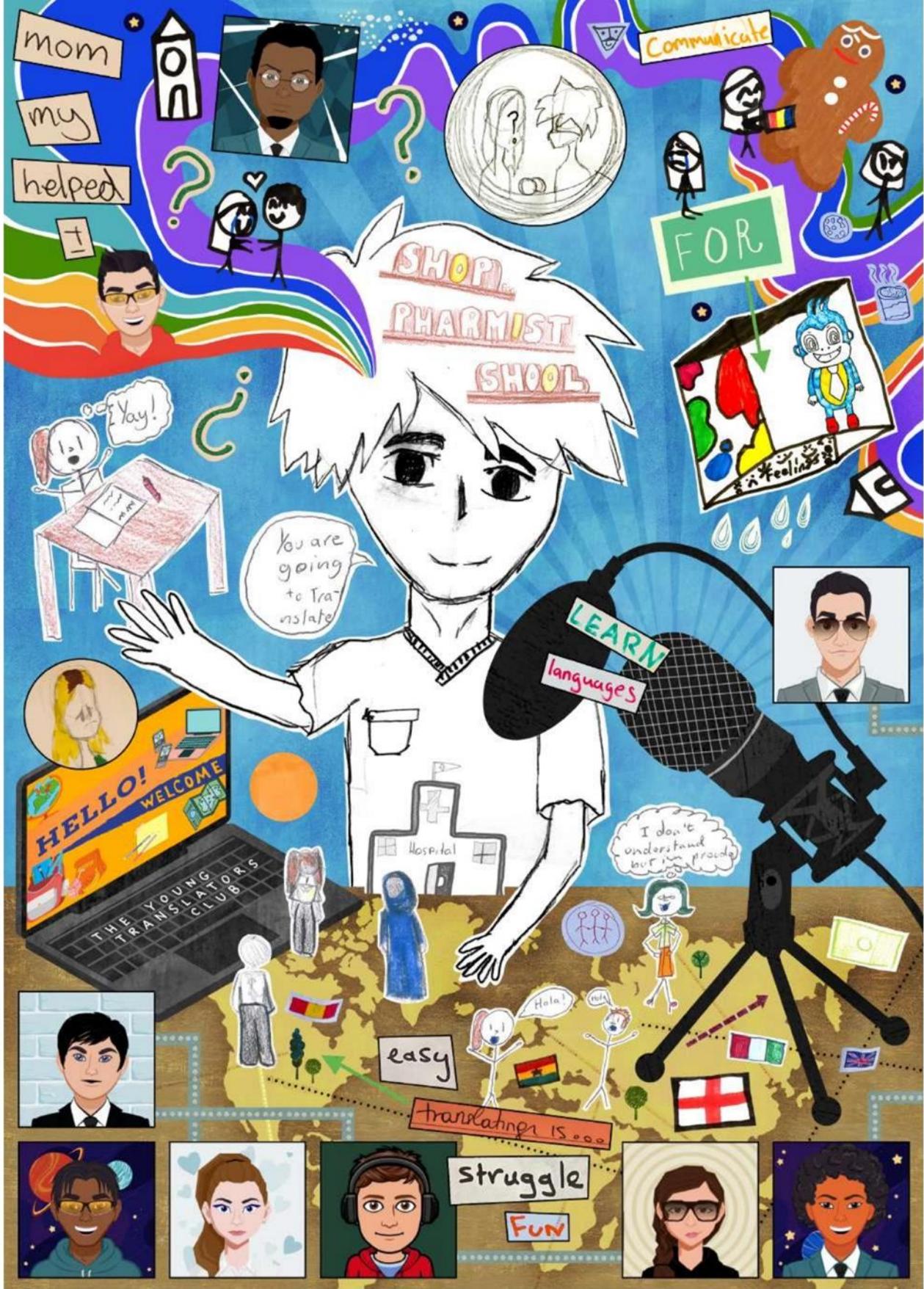
REVISIONE a cura di Teresa Briatti

EDIZIONE

Elhuyar

Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0)





Networking the Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY

SOMMARIO

Il progetto NEW ABC in breve	5
Cos'è la co-creazione?	5
Come funziona il manuale e a chi può essere utile?	6
Come si usa il manuale?	6
INIZIAMO!	7
Chi si può definire un "giovane traduttore"?	7
Finalità e obiettivi	7
COME...	8
Impostare l'azione pilota	8
Questioni etiche da considerare quando si lavora in modo co-creativo	9
CAPITOLI: ATTIVITÀ E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	11
CAPITOLO 1. Svolgimento di una sessione di prova	12
CAPITOLO 2. Parliamo di ricerca sicura: Etica e regole di base	15
CAPITOLO 3. Chi è un giovane traduttore?	21
CAPITOLO 4. Cosa si intende per cura e non cura?	26
CAPITOLO 5. Lavorare a un mini-progetto	29
CAPITOLO 6. Riflessione e celebrazione	35
CAPITOLO 7: E adesso? Impatto e divulgazione	38



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

INTRODUZIONE

Il progetto NEW ABC in breve

NEW ABC è un progetto finanziato da Horizon2020, il programma dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione. Il progetto riunisce tredici partner provenienti da nove paesi europei con l'obiettivo di sviluppare e realizzare nove azioni pilota. Tutte le azioni pilota di NEW ABC (interventi basati su attività) coinvolgono bambini e giovani con un background migratorio o di rifugiati, ma si rivolgono anche a insegnanti, famiglie, comunità e altri stakeholder nel mondo dell'istruzione, in qualità di co-creatori di un'innovazione volta a dare loro forza e a far sentire la loro voce.

Per saperne di più su NEW ABC questo è il link al sito del progetto, dove è possibile trovare anche tutte le informazioni sulle altre azioni pilota:

newabc.eu

Cos'è la co-creazione?

Prima di presentare le attività co-create con i giovani per l'azione pilota *Valorizzare giovani traduttori*, vorremmo spiegare brevemente le caratteristiche fondamentali della co-creazione.

La co-creazione è una metodologia innovativa che pone gli stakeholder al centro della progettazione, dell'attuazione e della valutazione del progetto. La co-creazione favorisce il dialogo e la collaborazione, incoraggiando partnership democratiche tra i ricercatori e gli stakeholder della comunità, al fine di progettare collettivamente un intervento specifico basato sulle attività e che si adatti alle esigenze della comunità e del contesto in cui si inserisce.

La co-creazione è un elemento chiave nello sviluppo di un approccio partecipativo per amplificare le diverse voci dei giovani. Riconoscendo la "competenza per esperienza", dà priorità al loro benessere e al loro coinvolgimento, sostenendo al contempo lo sviluppo delle competenze e la partecipazione significativa ad attività che influenzano la vita quotidiana dei giovani.

Il nostro coinvolgimento nella co-creazione ci ha permesso di:

-  Mettere in primo piano i bisogni, le aspettative, le preoccupazioni e le idee dei giovani, per far comprendere che la traduzione ad opera di bambini e ragazzi è un'attività di cura e per proporre dei cambiamenti;
-  Creare uno spazio per approfondimenti diversi in base all'esperienza, all'età e alla creatività, per facilitare l'esplorazione collettiva della traduzione ad opera di bambini e ragazzi in quanto attività di cura;
-  Collaborare e partecipare a discussioni strutturate, brainstorming e storytelling per individuare meglio le sfide, le soluzioni e le idee all'interno di uno spazio sicuro per l'apprendimento.

Tutte le attività presentate in questo manuale sono state pianificate e riviste previa consultazione dei giovani, rispondendo così alle loro esigenze e ai loro interessi.



Come funziona il manuale e a chi può essere utile?

Valorizzare giovani traduttori è una risorsa didattica evidence-based che si basa su un intervento (noto come azione pilota) per sostenere i giovani che traducono e interpretano per i coetanei, la famiglia e la comunità locale. *Valorizzare giovani traduttori* si concentra sull'esplorazione degli aspetti sociali, culturali, emotivi e sul benessere dei giovani traduttori e/o giovani multilingue. La traduzione ad opera di bambini e ragazzi può essere un'attività impegnativa e allo stesso tempo gratificante. Perciò, questi materiali guida sono progettati per consentirvi di creare uno spazio di riflessione sul coinvolgimento emotivo e sul benessere del mediatore linguistico attraverso una serie di attività. In questo manuale, le attività sono strutturate per esplorare la mediazione linguistica come un'attività di cura che i giovani svolgono per le altre persone, ma anche per sensibilizzare sulla pratica della traduzione ad opera di bambini e ragazzi all'interno di scuole, gruppi comunitari o gruppi giovanili.

Troverete utile questa guida se incontrate dei giovani traduttori e:

-  Lavorate in una scuola/università
-  Lavorate nel settore della beneficenza/ONG
-  Vi cimentate in attività di ricerca con i giovani

Questa azione pilota è organizzata per essere svolta all'interno di un contesto educativo, ma le attività potrebbero essere rilevanti anche per altri contesti (ad esempio gruppi giovanili). Il manuale *Valorizzare giovani traduttori* fornisce esempi di attività per coinvolgere i giovani, include obiettivi di apprendimento, processi di apprendimento e tutte le risorse necessarie (ad esempio schede di attività, materiali e contenuti audiovisivi) per consentirvi di replicare un percorso simile.

Come si usa il manuale?

Riconosciamo che ogni esperienza dell'azione pilota può differire in base al contesto geografico, culturale e sociale in cui si svolge. Il manuale offre esempi e idee per la creazione di un vostro team di giovani traduttori o di un'attività pilota, riconoscendo che potreste preferire determinate attività o crearne una variante unica e locale. Potete decidere voi la quantità di tempo da dedicare a ciascuna attività.



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

INIZIAMO!

Chi si può definire un "giovane traduttore"?

Possiamo definire “giovani traduttori”, talvolta noti anche come “mediatori linguistici”, i giovani che agiscono come mediatori culturali e linguistici per altre persone. Ciò significa che spesso traducono e interpretano per familiari o coetanei che non parlano la lingua locale, fungendo anche da ponte culturale tra il mondo privato a casa e il mondo pubblico. I mediatori linguistici possono trovarsi a dover affrontare complesse interazioni sociali durante le quali devono agire come mediatori che offrono cura, dando priorità ai bisogni e agli interessi della persona per cui stanno traducendo. Ci sono anche momenti in cui i giovani traduttori riferiscono di essere stati fraintesi o trattati in modo negativo, il che può avere un impatto psicologico su di loro.

Finalità e obiettivi

L'azione pilota si concentra sui seguenti **obiettivi**:

-  **Migliorare il benessere sociale, culturale ed emotivo** dei giovani.
-  **Sostenere al meglio i giovani traduttori e gli studenti multilingue** in modo che si sentano valorizzati e compresi all'interno del contesto scolastico più ampio.
-  **Sensibilizzare** l'opinione pubblica sull'attività di traduzione ad opera di bambini e ragazzi come un'attività di cura attraverso la produzione di **risorse didattiche e materiali co-creati** con i giovani.

È importante perché...

o L'aumento della mobilità migratoria fa sì che **i giovani siano spesso chiamati a tradurre e interpretare sia al di fuori che all'interno della scuola.**

o La maggior parte dei programmi di supporto per i giovani traduttori e/o gli studenti multilingue si è concentrata sulle competenze linguistiche. Sebbene siano importanti, una **maggiore attenzione sul coinvolgimento emotivo** aiuterebbe a comprendere i diversi tipi di situazioni e sentimenti dei giovani traduttori e come questi influiscano sulla percezione di sé stessi. Inoltre, permetterebbe di migliorare i sistemi di supporto.

o La traduzione ad opera di bambini e ragazzi è stata talvolta **fraintesa e trattata in modo negativo**. Di conseguenza, molti potrebbero sentirsi in imbarazzo e/o non essere in grado di parlare apertamente delle loro esperienze.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



The Open
University

OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY

Impostare l'azione pilota

Il modo in cui impostare l'azione pilota dipenderà dal contesto: se siete educatori, operatori giovanili, assistenti sociali o ricercatori. Se lavorate in un contesto non scolastico, le tipologie di organizzazioni che potrebbero utilizzare le attività di questo manuale sono i centri giovanili, le organizzazioni di volontariato o le iniziative a livello comunitario (ad esempio, i centri di accoglienza, i gruppi di gioco per bambini). Un elemento centrale della nostra azione pilota nel contesto scolastico è stato il Club dei Giovani Traduttori, svolto come attività settimanale a lungo termine, ma potreste trovare più utile gestire un progetto più mirato e a breve termine. Per noi, un club accoglie l'idea di uno spazio condiviso per la co-creazione e il dialogo in cui i giovani si riuniscono e possono imparare anche delle nuove competenze per rafforzare la fiducia in sé stessi.



Cosa ha funzionato per noi e cosa potrebbe esservi utile:

- Abbiamo creato dei materiali promozionali per pubblicizzare il Club: dei poster, una presentazione e un breve video

Guarda il video

- Abbiamo organizzato alcune “sessioni di prova”, offrendo un “assaggio” di cosa potrebbero comprendere le attività del Club.
- Abbiamo creato un gruppo di consulenza formato da studenti per comprendere meglio ciò che i giovani nella nostra scuola di riferimento desideravano o necessitavano dal club. Gli studenti coinvolti nel gruppo di consulenza possono anche agire come promotori del progetto e diffonderne la voce.
- Avete difficoltà a coinvolgere i giovani? Potrebbe essere utile organizzare un'attività singola, come una sessione di workshop di due ore condotta da un artista ospite oppure una gita in un museo/centro d'arte.

Organizzate la vostra sessione di prova utilizzando questo modello



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

Questioni etiche da considerare quando si lavora in modo co-creativo

Che si tratti della creazione di un club, della realizzazione di un'azione pilota o semplicemente dell'utilizzo di alcune sessioni per lavorare con i giovani, le attività di co-creazione possono fare emergere problemi nuovi o già presenti con il gruppo. Questo può accadere soprattutto quando si discute di questioni sociali, emotive e di cura riguardanti la traduzione ad opera di bambini e ragazzi. La nostra azione pilota riconosce i giovani come individui indipendenti, capaci di prendere le proprie decisioni in modo consapevole, ma garantisce anche che comprendano ciò che ci si aspetta da loro. Qui di seguito si presentano alcune considerazioni etiche da considerare:

- **Sentirsi ascoltati o restare in silenzio:** Alcuni giovani possono essere felici di partecipare a tutte le attività o di condividere i propri sentimenti/esperienze personali. Abbiamo prestato molta attenzione anche al rispetto del silenzio e della privacy.
- **Sentirsi al sicuro:** Era molto importante stabilire alcune regole etiche di base (vedi capitolo 2). Tuttavia, con il nostro gruppo abbiamo avuto bisogno di ritornare a parlare di gentilezza e di rispetto reciproco.
- **Ruolo della tecnologia:** Abbiamo dovuto riflettere molto attentamente su come utilizzare la tecnologia con i giovani. Alcune piattaforme non erano adatte ai nostri giovani (ad esempio WhatsApp).
- **Privacy e anonimato:** I processi di co-creazione e collaborazione si basano sui rapporti di fiducia. I giovani non volevano che il loro volto apparisse nelle fotografie, ma a volte hanno chiesto di inserire i loro nomi nei lavori che sarebbero stati pubblicati. Questo ha implicato una lunga conversazione su come gestire la loro privacy. Abbiamo anche parlato di chi avrebbe letto le loro esperienze e abbiamo spiegato loro che qualsiasi riferimento alle loro storie/esperienze/informazioni personali sarebbe rimasto anonimo.
- **Consenso informato:** Era importante che i giovani della nostra azione pilota capissero che la loro partecipazione era volontaria. Tutti i giovani sono stati informati sull'etica del progetto e hanno firmato un modulo di consenso. Anche i loro genitori sono stati invitati a dare il loro consenso per la partecipazione dei propri figli.
- **Sicurezza:** Bisogna pensare alla sicurezza su livelli diversi:
 - **Emotivo:** Pensate a come prevenire eventuali rischi/danni causati dalle attività dell'azione pilota (ad esempio, discutendo di situazioni difficili e/o conflitti tra i membri del club). Una volta che i giovani hanno iniziato a familiarizzare con il gruppo, hanno iniziato a parlare più spesso di argomenti importanti come il bullismo, il razzismo e gli eventi geopolitici del mondo.
 - **Personale:** Assicuratevi che i partecipanti non inseriscano i loro veri nomi nei materiali destinati al pubblico, che non vengano scattate fotografie che mostrino i loro volti e che non vengano rivelate informazioni identificabili (ad esempio, luoghi, nomi di persone o caratteristiche fisiche specifiche).



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY



Potreste voler... riflettere sull'impatto della traduzione ad opera di bambini e ragazzi sui giovani con cui lavorate. Alcune domande da esplorare mentre pianificate le attività e conoscete meglio i giovani possono includere:

- È un'attività di cui parlano apertamente?
- Quali sono le sfide che vi vengono in mente?
- Quali potrebbero essere le opportunità per i giovani coinvolti e come possono essere supportati dal vostro progetto?



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

CAPITOLI: ATTIVITÀ E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Questo manuale è suddiviso in **sette capitoli** e comprende le principali aree di apprendimento, gli scopi, gli obiettivi e le attività più importanti. Una panoramica più dettagliata è disponibile all'interno dei materiali integrativi. Ogni sezione del capitolo presenta i **processi fondamentali dell'apprendimento** (sviluppo delle capacità, storytelling e sviluppo delle competenze) e fornisce un elenco di tutti i **materiali necessari**, per favorire un processo di replica e valutazione senza intoppi.

Capitolo	Titolo
Capitolo 1	<i>Sessione di prova</i>
Capitolo 2	<i>Parliamo di ricerca sicura: Etica e regole di base</i>
Capitolo 3	<i>Chi è un giovane traduttore?</i>
Capitolo 4	<i>Cosa si intende per cura e non cura?</i>
Capitolo 5	<i>Lavorare a un mini-progetto</i>
Capitolo 6	<i>Riflessione e celebrazione</i>
Capitolo 7	<i>E adesso? Impatto e divulgazione</i>

Siamo consapevoli che ogni percorso dell'azione pilota è specifico per il contesto in cui si svolge e che le vostre attività potrebbero quindi differire notevolmente rispetto alla nostra realizzazione iniziale. Abbiamo comunque condiviso con voi, in questo manuale, una descrizione delle diverse attività a cui i nostri giovani hanno partecipato in modo co-collaborativo durante il nostro Club dei Giovani Traduttori.

All'interno di ciascun capitolo, descriviamo tre diversi tipi di attività (vedi tabella sotto) che si sono svolte durante il Club dei Giovani Traduttori. A volte abbiamo svolto tutti e tre i tipi di attività durante una sessione del club. In altre occasioni, abbiamo diviso il gruppo in sottogruppi più piccoli che lavoravano su quello che preferivano di più. Fondamentalmente, potete adattare il percorso alle vostre esigenze.

Processo di apprendimento	Obiettivo delle attività
 Giochi e costruzione di relazioni interpersonali	Queste attività aiutano a creare fiducia, rapporti e relazioni sia con gli adulti che con i giovani. Sono utili anche per mantenere l'attenzione dei membri più giovani.
 Condividere le esperienze	Si tratta di attività interattive e creative che aiutano i giovani a condividere storie ed esperienze personali in modi interessanti.
 Sviluppo delle competenze e progetti creativi	Sessioni di arte digitale (progettazione di loghi e poster) e di produzione di podcast, competenze di ricerca (interviste, etica e consenso).



Potreste voler... ricevere un feedback dai partecipanti dopo ogni sessione del Club dei Giovani Traduttori. Potete scaricare [qui](#) i modelli per raccogliere le loro opinioni.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY

CAPITOLO 1. Svolgimento di una sessione di prova

Scopi e obiettivi	Presentare l'azione pilota, il team e proporre la creazione del Club dei Giovani Traduttori.
Sessioni di apprendimento	1.1 Introduciamo "Di cosa si occupa il Club?"

Alla fine di questo capitolo, insieme ai i membri del vostro gruppo avrete...

-  **Conosciuto il progetto** e avuto l'opportunità di **saperne di più** su cosa comprende
-  Condiviso le **esperienze personali** dei **giovani traduttori**
-  Partecipato ad **attività interattive basate sul dialogo**
-  **Discusso sulla ricerca** in modo interattivo e coinvolgente

In base alla nostra esperienza, le sessioni di prova sono un modo divertente e non impegnativo che permettono ai giovani di farsi un'idea del tipo di attività in cui potrebbero essere coinvolti. Potete preparare una serie di attività interattive che i giovani possono svolgere con i coetanei durante la sessione. Potrebbe anche essere utile avere alcuni esempi di lavori precedenti da condividere oppure degli schemi di alcune attività chiave del progetto che avete intenzione di includere. In fin dei conti, la sessione di prova è un momento prezioso per condividere informazioni e possibilmente per motivare gli studenti a iscriversi.



Gli spuntini e i rinfreschi sono stati una parte molto importante della nostra azione pilota

Elenco dei materiali

Mappa del mondo
Puntine colorate
Post it
Pennarelli colorati
Computer portatile

Da stampare:

Stampe del gioco a premi sulla ricerca (clicca per accedere)
Modulo di iscrizione
Materiali per il feedback



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

Sessione 1.1 In cosa consiste il Club

Nella nostra prima sessione di prova abbiamo spiegato 1) in cosa consiste il Club, 2) chi siamo e perché facciamo ricerca e 3) come iniziare a costruire una relazione con i partecipanti. Se gli studenti avevano domande, ci siamo assicurati di lasciare loro lo spazio per farle come parte della conversazione.



Attività 1, GIOCO: gioco della mappa "Hai mai?"

Per rompere il ghiaccio, abbiamo utilizzato un gioco che consiste in un'attività di mappatura per invitare gli studenti a partecipare e a condividere alcune informazioni su di loro.

Indicazioni: Su una superficie piana, stendete una mappa del mondo abbastanza grande e chiedete ai partecipanti di rispondere a una serie di domande utilizzando post-it e puntine colorate. Leggete una domanda alla volta e chiedete ai partecipanti di scrivere la risposta su un post-it e di attaccarlo sul Paese corrispondente.



Le domande possono essere:

1. Avete mai imparato una canzone in una lingua diversa?
 2. Siete mai andati in vacanza in un altro paese?
 3. Avete mai visitato un luogo diverso dall'Italia?
 4. Avete mai cucinato un piatto di un altro paese?
 5. Avete mai visitato o vissuto in un altro paese?
 6. Avete mai dovuto spiegare a qualcuno il significato di una parola in italiano?
- Avete mai parlato con qualcuno la cui prima lingua non è l'italiano?
 - Avete mai sognato in una lingua diversa?
 - Vi hanno mai detto che la vostra personalità/il vostro tono di voce cambiano quando parlate una lingua diversa?
 - Avete mai parlato in una lingua diversa affinché qualcuno non capisse cosa stavate dicendo?



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



The Open
University

OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY

Questa attività può supportare diversi processi:

- Creare opportunità di dialogo all'interno del gruppo e identificare le somiglianze: “La maggior parte di noi parla una seconda lingua/ha familiari in un paese diverso. Quali altre cose potremmo avere in comune?”.
- Evidenziare l'obiettivo del Club e dell'azione pilota: “L'esperienza di parlare una o più lingue e di tradurre per gli altri è ciò su cui ci concentreremo all'interno del Club”.
- Stabilire un collegamento con le attività di ricerca co-creativa: “Siamo interessati a scoprire cosa significhi per voi parlare di ricerca partecipativa e a creare insieme delle risorse in modo che gli altri possano supportarvi maggiormente”.



Attività 2, COMPETENZE: "Che cos'è la ricerca"?

Questa attività ci ha aiutato ad approfondire con il gruppo ciò che sapevano e capivano della "ricerca". Questo tipo di attività è utile in particolare se state gestendo voi stessi un'attività del vostro club o se volete fornire ai vostri membri delle competenze utili in materia di ricerca. Volevamo rendere l'attività divertente, quindi abbiamo utilizzato un gioco di gruppo a premi e interattivo.

Indicazioni: Chiedete ai partecipanti di dividersi in squadre di due/tre persone. Possono scegliere un nome e un suono distintivo per la loro squadra. Distribuite le schede di gioco ([vedi allegato](#)). Leggete ogni domanda e chiedete alle squadre di discuterne tra loro e di scegliere una risposta. Ogni squadra emetterà un suono quando sarà pronta a condividere le proprie risposte. Ecco le domande che potete fare:

- Pensate a cinque modi per trovare informazioni o scoprire qualcosa che non conoscete.
- Che cos'è la ricerca? Pensate a tre punti.



Potreste... avviare una discussione di gruppo sul perché la ricerca sia importante e cosa ne pensano del suo ruolo e del suo utilizzo. Questo potrebbe anche essere un buon momento per ricordare ai giovani che stanno imparando e si stanno formando proprio su questo.

Chiedete ai partecipanti un feedback dopo la sessione di prova e imparate come migliorare la sessione successiva.

(scarica la scheda di feedback)



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

CAPITOLO 2. Parliamo di ricerca sicura: Etica e regole di base

Scopi e obiettivi	Introdurre le nozioni di ricerca etica e sicura e concordare le regole di base per sostenere la collaborazione e la co-creazione. Imparare a intervistare.
Sessioni di apprendimento	2.1 Comprendere la ricerca partecipativa 2.2 Ricerca etica e sicura: alcune regole di base 2.3 Imparare a intervistare

Alla fine di questo capitolo, insieme ai membri del vostro gruppo avrete...

-  Acquisito una **comprensione della ricerca partecipativa sicura ed etica.**
-  **Discusso i temi del consenso, della privacy, dell'anonimato e della sicurezza.**
-  **Completato le procedure di consenso (moduli per genitori o studenti)**

Il capitolo 2 introduce la nozione di ricerca partecipativa.

Questo processo partecipativo, insieme all'attenzione agli aspetti sociali ed emotivi della traduzione ad opera di ragazzi e bambini, implica inoltre che sia importante che il gruppo comprenda e stabilisca alcune regole etiche di base. Questo capitolo si concentra sulle attività per supportare questa conversazione.

Elenco dei materiali

1. Computer portatile
2. Post-it
3. Pennarelli colorati
4. Forbici
5. Pallina per l'attività per rompere il ghiaccio

Da stampare:

Moduli di consenso
Registro delle presenze
Materiali per il feedback



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY

Sessione 2.1 *Comprendere la ricerca partecipativa*

Dopo aver completato con successo una sessione di prova, potreste trovarvi a collaborare con un gruppo ristretto e già formato da membri del Club e/o ad accogliere nuovi studenti che hanno sentito parlare del Club. Dopo aver fornito una breve panoramica e un riepilogo, è il momento di approfondire cosa significhi svolgere un particolare tipo di ricerca: la ricerca partecipativa. La ricerca partecipativa è sia un approccio metodologico che una prospettiva ideologica. Gli approcci partecipativi di solito prevedono la raccolta di dati in diversi modi creativi. Inoltre, nella ricerca partecipativa è importante che i partner siano coinvolti nel processo e che le loro conoscenze siano rispettate e valorizzate.



Attività 1, **COMPETENZE: Parliamo di ricerca**

Chiedete ai partecipanti di immaginare di essere un ricercatore che lavora su una specifica domanda o su un argomento di ricerca. Può trattarsi di qualcosa legato alle loro esperienze di traduzione o di un argomento qualsiasi, ad esempio: “Qual è il miglior snack da sgranocchiare davanti a un film?”

Indicazioni: Chiedete agli studenti: Quali sono i diversi modi per raccogliere dati (ovvero informazioni) sul vostro argomento?

Annotate tutte le risposte utilizzando una lavagna a fogli mobili e dei pennarelli.

Risposte possibili: Sondaggi, questionari, esperimenti, interviste, gruppi di discussione, analisi dei media



Attività 2, **COMPETENZE: Parliamo di ricerca partecipativa**

Per questa attività, si può iniziare con una discussione su come la ricerca partecipativa differisca da alcune delle competenze di raccolta di dati più conosciute che vengono insegnate a scuola. Che cos'è la ricerca partecipativa?

- La ricerca partecipativa implica la collaborazione con gli altri.
- Gli approcci di ricerca partecipativa presuppongono che tutti abbiano conoscenze e competenze utili per contribuire.
- Nella ricerca partecipativa le persone imparano l'una dall'altra.
- Nella ricerca partecipativa le persone prendono le decisioni insieme.
- La ricerca partecipativa si concentra sullo sfidare le ingiustizie e sull'introdurre dei cambiamenti per migliorare la vita delle persone.

Partecipazione accesso
voce Azione scelta
ricerca Prendere decisioni
storie Rete di supporto
fiducia Scambio di
conoscenze Esperienze
vissute Nuove competenze
appartenere Co-creazione
dialogo Cura e
compassione Coinvolgimento
riconoscimento Partecipazio
ne democratica Validazione
comunità Giustizia sociale
immaginazione Trasformazio
ne



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.



Attività 3, COMPETENZE: Quali competenze bisogna avere per diventare ricercatore?

Le competenze necessarie per diventare un buon ricercatore coincidono con quelle che possono essere valorizzate all'interno del club e della classe in generale.

Indicazioni: Chiedete ai partecipanti: Potete descrivere quali sono le competenze necessarie per essere un buon ricercatore?

Risposte possibili:

- Abilità sociali
- Ascolto
- Avere rispetto degli altri
- Essere in grado di porre domande
- Interessarsi alla vita delle persone
- Essere curiosi verso il mondo

Sessione 2.2 Ricerca etica e sicura: alcune regole di base



Attività 1, GIOCO: gioco "Passa la palla".

Per rompere il ghiaccio e fare questo gioco, invitate i partecipanti a formare una squadra e a condividere (se lo desiderano) alcune cose interessanti su di loro.

Indicazioni: Si passa la palla a un'altra persona mentre si rivela un fatto su sé stessi, la persona successiva deve fare altrettanto e lanciare la palla a qualcun altro. Una volta che tutti hanno partecipato, si può passare alla frase successiva.

Le domande comprendevano:

- Il mio colore preferito è
- A casa parlo (lingua)
- Voglio viaggiare in
- La cosa che preferisco della traduzione è
- Se avessi un superpotere sarebbe
- La cosa che preferisco di meno della traduzione è



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY



Attività 2, COMPETENZE: Creare un'attività sull'etica e sulle regole di base

Abbiamo ritenuto importante concordare collettivamente alcune regole di base e alcuni valori fondamentali per garantire che il Club rimanesse uno spazio sicuro in cui tutti fossero liberi di esprimersi. A volte si è reso necessario ritornare su questa attività nelle sessioni successive, concentrandoci su parole come "empatia".

Indicazioni: Lavorate in gruppo per rispondere alle seguenti domande e registrate tutte le risposte su dei fogli di carta:

- Come dovrebbero comportarsi le persone del Club? (5 parole)
- Quali dovrebbero essere i Valori del Club? (5 valori)

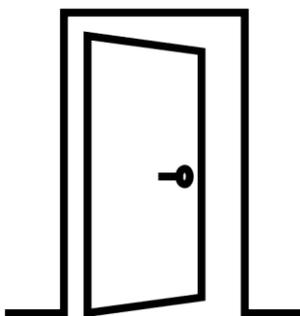


Potreste... assicurarvi che i Valori del Club e le regole di base siano visibili e disponibili per essere consultabili regolarmente. A volte è stato necessario riprendere le regole per riflettere sul comportamento dei membri del Club.



Attività 3, COMPETENZE: "Parliamo di ricerca sicura" e consenso informato

Se state organizzando un'azione pilota, questa attività si concentra sull'introduzione del concetto di "ricerca sicura" e offre uno spazio per discutere e completare insieme alcuni passaggi chiave dell'attività, tra cui il consenso informato. Anche se siete insegnanti in una scuola, è utile che gli studenti abbiano chiaro che una parte importante della ricerca sta nel garantire che i partecipanti abbiano una chiara comprensione di ciò che comporta fare ricerca. Nel nostro Club dei Giovani Traduttori, era importante che i giovani avessero acconsentito a partecipare alle attività di ricerca.



Era importante che i giovani capissero che:

Hanno scelto di partecipare

Sono liberi di andarsene in qualsiasi momento e di rifiutare di partecipare ad alcune attività

Rimarranno anonimi e nessuna informazione personale sarà condivisa con altri



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

Cosa sottolineare e verificare durante la discussione:

- Se fate parte di un gruppo di ricerca, i partecipanti comprendono di cosa tratta la ricerca?
- Capiscono che tipo di dati possono essere registrati?
- Sono d'accordo col fatto che i membri del team dell'azione pilota prendano appunti durante e dopo le sessioni del Club?
- Acconsentono all'utilizzo dei materiali prodotti durante il Club (registrazioni audio, fotografie delle attività, testi, ecc.) come parte delle attività di valutazione e divulgazione del progetto?
- Chiedete ai giovani di scegliere uno pseudonimo e di creare il proprio Avatar; può essere un disegno o un personaggio con tratti reali o immaginari.



Alcuni degli avatar creati dai membri del club

Sessione 2.3 Imparare a intervistare

L'intervista è un metodo comune per fare ricerca, ma è anche una competenza molto utile per i giovani. Nell'ambito della nostra azione pilota, abbiamo incluso le "competenze di intervista" tra le attività del Club. Ad esempio, i membri del Club potrebbero intervistarsi a vicenda sulle loro esperienze di traduzione o condurre interviste con i loro genitori, compagni di scuola o i membri della comunità.



Attività 1, COMPETENZE: Quali sono le caratteristiche di una buona intervista?

Indicazioni: Iniziate la sessione con un "esempio di una pessima intervista" - potete trovare esempi di video online o, se vi sentite creativi, potete dimostrarlo voi! Chiedete ai giovani partecipanti cosa pensano dell'intervista (o interviste) ed elencate tutte le risposte su un foglio A3:

- Cosa andava bene; cosa non andava bene e perché?

Risposte possibili:

Cosa andava bene:

- Fare domande aperte,
- Creare un ambiente sicuro
- Occuparsi dei propri intervistati
- Pensare ai rumori circostanti e alla privacy
- Utilizzare un linguaggio corporeo positivo (ad esempio, annuire, guardare con interesse).



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY

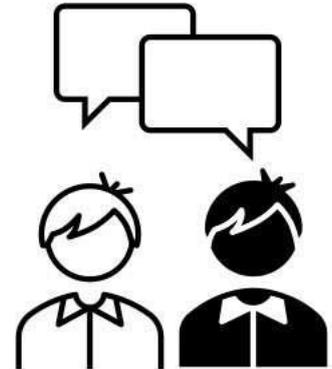
Cosa non andava bene:

- Parlare sopra l'intervistato
- Non ascoltare le loro risposte
- Non fare contatto visivo



Attività 2, CONDIVISIONE: Intervistarsi a vicenda

Indicazioni: Chiedete agli studenti di lavorare in coppie e di intervistarsi a vicenda a turno per scoprire **tre fatti interessanti** sul loro **compagno** e sulla sua esperienza in quanto **giovane traduttore**. Potreste chiedere di preparare tre domande su un argomento a scelta. Una volta che tutti i partecipanti hanno provato a essere sia l'intervistatore che l'intervistato, fateli riunire e discutete insieme.



Potreste... suggerire ai membri del Club di esercitarsi nelle competenze di intervista in un contesto diverso, ad esempio intervistando un amico traduttore o un familiare per il quale traducono spesso. Incoraggiateli a preparare alcune domande e, se vogliono, a prendere appunti sul processo di intervista e sui loro pensieri in seguito.



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

CAPITOLO 3. Chi è un giovane traduttore?

Scopi e obiettivi	Esplorare la traduzione ad opera di ragazzi e bambini in quanto attività quotidiana in luoghi diversi (casa, scuola e comunità).
Sessioni di apprendimento	3.1 Cosa significa essere un giovane traduttore? 3.2 Giovani traduttori, relazioni e sentimenti

Alla fine di questo capitolo, insieme ai membri del vostro gruppo avrete...

- Costruito un senso di **unione nel gruppo** attraverso la **condivisione di fatti interessanti** su di sé e su **esperienze di traduzione**.
- Approfondito la **comprensione della traduzione ad opera di bambini e ragazzi** come **attività relazionale e di cura**.
- Esercitato l'attività di **mappatura** come metodo di ricerca partecipativa

In questo capitolo illustriamo nel dettaglio le nostre attività pilota che si sono concentrate sull'esplorazione della traduzione ad opera di bambini e ragazzi come attività relazionale e quotidiana che si svolge in diversi contesti (ad esempio a casa, a scuola e nella comunità). Abbiamo deciso di distribuire queste attività nell'arco di diverse settimane.

Elenco dei materiali

- Computer portatile
- Tavola per la mappatura
- Fili di lana (di diversi colori)
- Puntine colorate
- Post it
- Pennarelli colorati
- Forbici

Da stampare:

Moduli di consenso
Registro delle presenze
Materiali per il feedback



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



The Open
University

OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY

Sessione 3.1 Cosa significa essere un giovane traduttore?



Attività 1, GIOCO: Tombola del giovane traduttore

Abbiamo iniziato questa piacevole sessione con una rapida **attività per rompere il ghiaccio** e per favorire una discussione giocosa su cosa significhi essere un giovane traduttore.

Indicazioni: Distribuite le schede stampate del gioco della tombola a tutti i giovani presenti. Leggete ciascun punto del gioco e chiedete ai membri del club di spuntare quelli con cui sono d'accordo (ad esempio, *Qualcuno a cui piace parlare con nuove persone; Qualcuno che guarda video su YouTube; Qualcuno che sa parlare due lingue*, ecc.). Una volta trattati tutti i punti, utilizzateli per iniziare un'attività di discussione. Chiedete ai membri del club cosa pensano che comporti la traduzione, per chi traducono di solito e in che tipo di luoghi (ad esempio: supermercato, visite mediche, a scuola, ecc.).



Attività 2, CONDIVISIONE: Riflettere sulla figura del giovane traduttore

Questa attività è un modo piacevole per consentire ai giovani di riflettere più a fondo sulla loro esperienza di traduzione e anche su quella degli altri.

Indicazioni: Iniziate l'attività invitando i giovani a guardare questo cortometraggio: La mia vita da giovane traduttore.

Questo breve filmato è stato prodotto nell'ambito di un progetto di ricerca e presenta le storie e le esperienze di alcuni giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni che traducono per familiari e coetanei nel Regno Unito.

Mentre il gruppo guarda il filmato, chiedetegli di annotare alcuni dei temi e delle questioni principali sollevate dai giovani del cortometraggio. Le domande di approfondimento da porre durante la discussione possono includere:

- Quali sono alcuni dei punti chiave che avete colto o le cose nuove che avete imparato?
- Come descrivereste il processo di traduzione a qualcun altro? Vi vengono in mente alcuni esempi?
- Cosa significa per voi “tradurre”? Cosa vi fa venire in mente?
- Cosa significa essere multilingue?
- Che tipo di attività sareste interessati a fare?



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.



Potreste... annotare le risposte dei giovani su una lavagna a fogli mobili in modo che tutti possano vederle e anche per conservare tutte le conversazioni del club. In alternativa, potete chiedere ai ragazzi di scrivere le loro risposte su dei post-it e di attaccarli su una lavagna bianca. Questa soluzione potrebbe essere preferibile per coloro che non amano particolarmente parlare in pubblico.

Sessione 3.2 *Giovani traduttori, relazioni e sentimenti*



Attività 1, GIOCO: 'Passa la palla'

Il gioco "Passa la palla" invita i giovani a condividere fatti interessanti su di loro riflettendo su diversi aspetti della traduzione all'interno di un contesto giocoso e interattivo.

Indicazioni: Si passa la palla mentre si rivela un fatto su di sé e la persona successiva deve fare altrettanto e poi lanciare la palla a qualcun altro. Una volta che tutti hanno partecipato, si può passare alla frase successiva. Si potrebbero includere un insieme di affermazioni generali e altre incentrate sulla traduzione, in modo da favorire la conversazione sull'esperienza dell'essere un giovane traduttore. Le domande possono includere:

- *Il mio colore preferito è...*
- *A casa parlo (lingua)...*
- *Voglio viaggiare a...*
- *Mi piace ascoltare...*
- *La cosa che preferisco della traduzione è...*
- *Se avessi un superpotere sarebbe...*
- *La cosa che preferisco di meno della traduzione è...*



Attività 2, CONDIVISIONE: Attività di mappatura: me stesso e la mia attività di traduzione

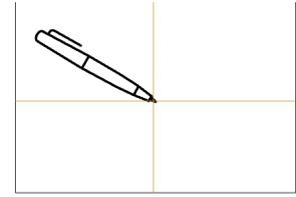
Utilizzare un'attività di mappatura è un ottimo modo per invitare i giovani a condividere le loro esperienze di traduzione, il loro rapporto con gli altri e i loro sentimenti, all'interno di un ambiente sicuro. È possibile che abbiano già svolto diversi tipi di esercizi di mappe mentali in passato, magari come parte dei compiti scolastici. Durante l'attività, chiedete ai giovani di fornirvi degli esempi di alcune situazioni da loro vissute. Per noi questa attività ha funzionato meglio se svolta in coppie o in piccoli gruppi, ma sta a voi decidere. L'obiettivo di questa attività è quello di aiutare i giovani traduttori a stabilire delle connessioni tra i diversi contesti sociali in cui potrebbero tradurre (ad esempio a scuola, dal dottore, a casa), le diverse relazioni coinvolte nella traduzione (ad esempio per un genitore, un insegnante, un fratello/una sorella, degli amici) e i vari sentimenti che possono associare in base ai contesti e alle relazioni.





Indicazioni passo dopo passo:

Fase 1: preparate un grande foglio grande bianco (formato A2), disegnando una croce al centro per creare quattro quadrati uguali.

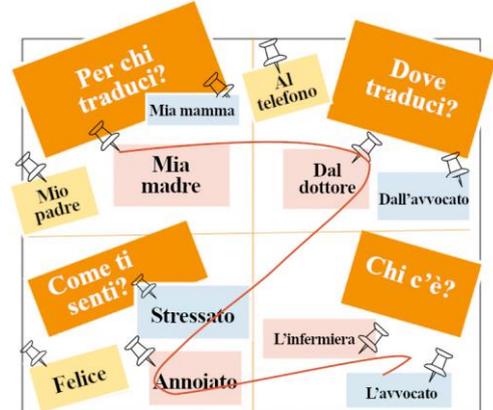


Fase 2: leggete ciascuna delle seguenti domande e chiedete ai giovani di scrivere la risposta su dei post-it e di posizionarli nella sezione corrispondente usando delle puntine:

1. Per chi traduci?
2. Dove?
3. Come ti senti?
4. Chi altro è presente?

Fase 3: Iniziate una discussione individuale e/o di gruppo. Chiedete le loro esperienze di traduzione e incoraggiate il dialogo all'interno del gruppo.

Fase 4: Fornite a ogni studente uno spago o un filo di lana e chiedetegli di legarlo intorno alle puntine per collegare le relazioni tra loro. Ancora una volta, questa è un'ottima occasione per approfondire quali relazioni e contesti generano particolari sentimenti e perché.



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.



Attività 3, CONDIVISIONE: Co-creazione di una cornice di “cura” con l’attività di mappatura.

Uno degli obiettivi fondamentali dell'azione pilota è esplorare come i giovani percepiscono il loro ruolo di traduttori per quanto riguarda la posizione di responsabilità e di cura verso gli altri, riflettendo anche su come questo influenzi la percezione di sé stessi. Per sostenere il collegamento tra traduzione e cura, abbiamo pensato di creare un bordo o una cornice di “cura” per l'attività di mappatura. In questo modo anche gli altri membri del gruppo erano impegnati mentre il team lavorava con i piccoli gruppi. I metodi creativi (disegno, poesia, musica, danza, spettacolo, ecc.) sono spesso utilizzati nei contesti di ricerca partecipativa perché possono offrire "nuovi vocabolari" per parlare di argomenti personali e spesso difficili da condividere.



Indicazioni passo per passo:

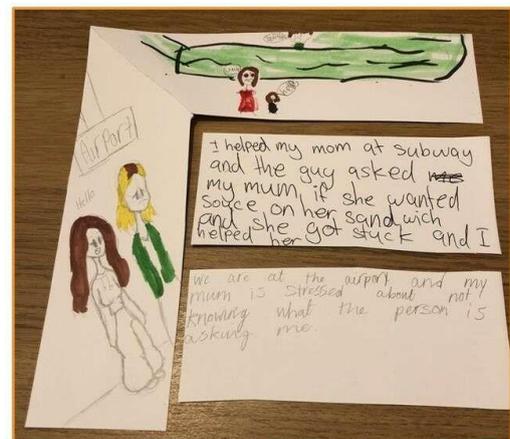
Fase 1: tagliate delle strisce di cartone per creare una cornice. Chiedete agli studenti di creare un disegno ispirato alle loro esperienze personali e ai sentimenti che provano quando traducono per gli altri.

Fase 2: incoraggiate i giovani a pensare a un'occasione specifica in cui hanno tradotto in un ambiente specifico (scuola, ambulatorio medico, banca, mercato, ecc.) e chiedetegli di provare a identificare come si sono sentiti. Potrebbe trattarsi di una delle attività citate durante l'attività di mappatura o di una nuova.

Fase 3: quando si sentono pronti, fategli scegliere i colori che preferiscono e cercate di fargli esprimere le sensazioni che hanno provato attraverso un disegno che rappresenta l'occasione che hanno scelto.

Fase 4: una volta terminato il disegno, chiedetegli di descrivere il significato della storia che hanno disegnato. Chiedetegli di scrivere sul retro del foglio un breve ricordo che includa:

- Come si **sentivano** in quel momento
- Come si sentono ora
- Un titolo per il loro disegno



Il vostro gruppo ha creato una bellissima mappatura e una cornice!



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY

CAPITOLO 4. Cosa si intende per cura e non cura?

Scopi e obiettivi	Lavorare in modo collaborativo per discutere della traduzione ad opera di bambini e ragazzi come attività di cura.
Sessioni di apprendimento	4.1 Esplorare le nozioni di “cura” attraverso l’attività di mappatura

Alla fine di questo capitolo, insieme ai membri del vostro gruppo avrete...

-  Costruito un senso di **unione nel gruppo** attraverso la **condivisione di fatti interessanti** su di sé e su **esperienze di traduzione**.
-  Esplorato le nozioni di “cura” e “non cura” con conversazioni ed esempi di vita reale.
-  Acquisito una **comprensione della traduzione ad opera di bambini e ragazzi** come **attività relazionale e di cura**.

Il capitolo 4 descrive come abbiamo invitato i giovani a esplorare e a riflettere collettivamente sulle nozioni di “cura” e “compassione” all’interno delle situazioni di vita quotidiana e in risposta alle interazioni che avvengono durante l’attività di traduzione. Data la complessità di queste nozioni, potreste avere bisogno di più tempo per discutere e introdurre alcuni di questi concetti al fine di stabilire un collegamento tra traduzione ad opera di bambini e ragazzi e attività di cura. Ricordate di lasciarvi guidare dal grado di comprensione dei giovani partecipanti e cercate di pensare a dei modi per inserire le loro esperienze personali all’interno delle conversazioni.

Elenco dei materiali

1. Computer portatile
2. Puntine colorate
3. Post-it
4. Pennarelli colorati

Da stampare:

Moduli di consenso
Registro delle presenze
Materiali per il feedback



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell’Unione Europea nell’ambito dell’accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell’autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

Sessione 4.1 Esplorare le nozioni di “cura” attraverso le parole e l’attività di mappatura

I concetti di “cura” e “compassione” possono essere difficili da approfondire. Per questo motivo, per poter iniziare una discussione su questo argomento complesso, abbiamo iniziato pensando a degli oggetti che potessero rappresentare il concetto di cura.



Attività 1, CONDIVISIONE: Oggetti collegati al concetto di cura

Chiedete ai giovani partecipanti di pensare a un oggetto che secondo loro simboleggia la cura. Che cosa gli viene in mente quando pensano al concetto di cura; che aspetto potrebbe avere la cura se fosse un oggetto? Ad esempio, una coperta cucita da un familiare o una tazza termica comprata per andare a scuola nelle mattinate fredde. Potreste chiedere ai ragazzi di portare con sé un oggetto che per loro ha un significato speciale, magari un regalo di una persona cara che vive lontano o un cimelio di famiglia che porta con sé una storia emozionante.



Potreste... organizzare una “mostra” improvvisata mettendo tutti gli oggetti su un tavolo e chiedendo ai ragazzi di scrivere una scheda descrittiva sull’oggetto che hanno scelto. Potete anche fotografare tutti gli oggetti e creare un opuscolo con le immagini e una spiegazione dei ragazzi sull’importanza di ciascun oggetto.



Attività 2, CONDIVISIONE: Parlare di cura

Abbiamo usato questa attività per discutere in modo approfondito sul significato di cura per il nostro gruppo.

Indicazioni: Chiedete al gruppo le seguenti domande (una per pagina):

- Cosa significa **prendersi cura**?
- Cosa significa **non prendersi cura**?
- Quali sono i sentimenti che possiamo provare di conseguenza?
- Come ci sentiamo quando ci prendiamo cura di qualcun altro?
- Come ci sentiamo quando **qualcuno non si prende cura di noi o degli altri**?



Scrivete le risposte su una lavagna a fogli mobili o simili. Invitate il gruppo a riflettere e a conversare. Incoraggiate i partecipanti a condividere le esperienze di quando qualcuno si è preso cura di loro o di quando loro si sono presi cura di qualcun altro. Ricordano come si sono sentiti? Le domande che potrebbero stimolare un ulteriore dibattito sono:



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY

- Qual è la cosa più bella che un amico ha detto di te?
- Potete fare un esempio di quando qualcuno è stato premuroso nei vostri confronti? Che cosa ha fatto?
- Quando è stata l'ultima volta che avete aiutato un estraneo? Che cosa avete fatto?
- Che cos'è l'empatia? Conoscete la parola empatia? Come possiamo mostrare empatia gli uni verso gli altri?
- Come possiamo capire se qualcuno è triste o non è felice? Cosa fareste per aiutarli?



Potreste... incoraggiare i ragazzi a riflettere su come/se ritengono che tradurre per qualcuno (per esempio per la madre o un compagno di scuola) sia un atto di cura e, se sì, perché e in che modo. A seconda delle loro risposte e del loro livello di comprensione della traduzione come attività di cura, potreste decidere di co-creare altre attività creative per farli riflettere su questo argomento in modo più approfondito.



Attività 3, CONDIVISIONE: Esercizio di appartenenza: Camminare e fotografare

Nel nostro club abbiamo voluto approfondire il concetto di “cura” nelle scuole. Alcuni dei nostri giovani hanno parlato di episodi di bullismo, alcuni dei quali legati alle loro pratiche di traduzione o di multilinguismo. Per rendere l’esperienza più piacevole, abbiamo voluto usare la fotografia per dare ai giovani la possibilità di riflettere sul loro senso di appartenenza e di amicizia all’interno della scuola.

Indicazioni: A coppie o in piccoli gruppi di tre persone, abbiamo chiesto ai partecipanti di pensare a tre luoghi diversi all'interno della scuola che avrebbero voluto visitare come parte dell’“esercizio di appartenenza”. I luoghi erano:

- Un luogo in cui mi sento al sicuro
- Un luogo di incontro con gli amici
- Un luogo in cui vado per trascorrere un po' di tempo in tranquillità



A ogni ragazzo è stato chiesto di scattare una foto e di parlare 1) del motivo per cui ha scattato la foto di questo particolare luogo, 2) di come si sente e perché. Alcuni hanno chiesto a un amico di scattargli una foto nel luogo “in cui si sentono al sicuro”.



Potreste... stampare tutte le foto e condividerle con un gruppo, invitando i partecipanti a scrivere delle riflessioni con dei post-it o a discutere tra loro dei luoghi scelti. Ci sono delle risposte che combaciano? Cosa significa “sentirsi al sicuro” o “stare con gli amici” per ogni membro del club?



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell’Unione Europea nell’ambito dell’accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell’autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

CAPITOLO 5. Lavorare a un mini-progetto

Scopi e obiettivi	Creare un mini-progetto in modo co-collaborativo
Sessioni di apprendimento	5.1. Sviluppare un progetto di narrazione digitale 5.2. Altre attività che hanno contribuito al progetto di storytelling digitale

Alla fine di questo capitolo, insieme ai membri del vostro gruppo avrete...

-  **Lavorato come parte di un gruppo** durante le attività specifiche del progetto.
-  Sostentuto la **co-creazione di materiali dell'azione pilota** mirati a promuovere la consapevolezza della pratica di traduzione ad opera di bambini e ragazzi.
-  **Sviluppato competenze** (ad esempio, competenze digitali, multimediali e di ricerca).

Come parte della nostra azione pilota, volevamo offrire ai nostri partecipanti l'opportunità di riunire tutti i loro lavori creativi all'interno di un mini-progetto. Questo aveva il valore aggiunto di offrire un modo creativo e interessante per mostrare i loro lavori. Nella nostra azione pilota, l'idea di creare un sito web personale come parte del loro mini-progetto è stata molto apprezzata dai giovani, poiché gli ha permesso di condividere in digitale le loro storie attraverso le diverse attività.

Elenco dei materiali

1. Computer portatile
2. Microfoni per i podcast
3. Fogli di carta A4
4. Post it
5. Pennarelli colorati
6. Lavagna a fogli mobili

Da stampare:

Moduli di consenso
Registro delle presenze
Materiali per il feedback



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY

Sessione 5.1 Creare un progetto di storytelling digitale

Il sito web contiene una descrizione dettagliata di molte delle attività sopracitate e del relativo materiale illustrativo, oltre ad alcuni podcast sviluppati grazie alle nuove competenze di intervista acquisite dei ragazzi. Lavorare su un progetto principale con varie sotto-attività favorisce un processo più strutturato e coeso di co-creazione e collaborazione, poiché è guidato dai giovani stessi, in base ai loro bisogni, interessi e creatività. Tuttavia, come gruppo abbiamo anche esplorato altre possibilità per il mini-progetto finale (questo dipende anche dalle vostre capacità/risorse). Alcune idee potrebbero essere:

- Creare un cortometraggio
- Creare un libro/fumetto
- Registrare un programma radiofonico
- Organizzare una mostra



Attività 1, COMPETENZE: Pianificare un progetto di storytelling digitale

Quando abbiamo creato il nostro sito web, siamo stati fortunati perché i nostri ragazzi avevano accesso a Google Classroom tramite la loro scuola. Tuttavia, ci sono molti siti web gratuiti e facili da usare. I nostri giovani hanno deciso di concentrarsi sul Club dei giovani traduttori come tema generale, ma il vostro gruppo potrebbe avere anche delle idee diverse. Che tipo di storie gli interessa condividere? I temi possibili potrebbero essere:

1. Traduzione e famiglia
2. Traduzione e comunità
3. Traduzione e scuola
4. La traduzione e le mie esperienze
5. *Qualsiasi altro tema che desideriate approfondire*



Indicazioni:

Il primo passo è stato quello di creare uno schema o una panoramica delle aree principali del sito web. Abbiamo chiesto agli studenti di pensare a come sarebbe stato organizzato il sito web e abbiamo usato una lavagna a fogli mobili per creare un progetto. Abbiamo chiesto al nostro gruppo cosa pensassero dei seguenti elementi:

- Quante sezioni o pagine avrà il sito?
- Cosa includerà ciascuna sezione?
- Come sarà il layout del sito web? Che tipo di schema di colori e di elementi visivi potrebbe includere?
- Forse gli piacerebbe creare un logo o un'illustrazione? Chi sarà il responsabile di ciascuna sezione?



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

Nella nostra azione pilota, i membri del club hanno creato le seguenti pagine sul loro sito web:

- Introduzione al Club dei Giovani Traduttori
- Chi siamo (biografie)
- Attività (sintesi delle attività del club)
- Concorso di storyboard nella scuola
- Podcast sull'essere un giovane traduttore



Abbiamo chiesto agli studenti quale parte della creazione del sito web gli interessasse di più. I ragazzi si sono organizzati in piccoli gruppi e si sono dedicati alla creazione di una pagina web o alla creazione di disegni/loghi da caricare.

E poi...che il divertimento abbia inizio! È possibile vedere un esempio reso anonimo del sito web creato dagli studenti

youngtranslatorsclub.co.uk



Potrete... scegliere una piattaforma di creazione di siti web a cui sia possibile accedere gratuitamente e assicurarvi che tutti gli studenti ne abbiano accesso diretto. Ciò significa che possono caricare e salvare tutte le nuove modifiche da soli e anche tra una sessione e l'altra. Inoltre, dovranno fare attenzione a non cancellare o modificare il lavoro degli altri. Potrebbe essere utile eseguire dei backup regolari del sito web o fare spesso degli screenshot per tenere traccia dello sviluppo.

Sessione 5.2 Altre attività che hanno contribuito al progetto di storytelling digitale



Attività 1, COMPETENZE: Creare e registrare podcast

All'inizio del manuale (vedi sessione 2.3) abbiamo descritto un'attività attraverso la quale il gruppo ha appreso le competenze di intervista. In seguito, i ragazzi hanno messo in pratica queste abilità quando hanno deciso di registrare alcune interviste tra di loro sotto forma di podcast. Per la nostra attività, abbiamo seguito i seguenti passi.

Indicazioni:

- Decidere un obiettivo per le interviste
- Stilare un elenco di domande per le conversazioni dei podcast
- Fare una simulazione di intervista: testare l'attrezzatura e assicurarsi che tutti si sentano a proprio agio con l'impostazione, il flusso del discorso e le domande che vengono poste.
- Registrare dei podcast con tutti i membri interessati
- Modificare il podcast, se necessario, e poi caricarlo sul sito web.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY



Se i vostri studenti/giovani non sanno quali domande porre, ecco quelle che abbiamo usato noi:

1. Da dove vieni?
2. Quante lingue parli?
3. Quanto è stato difficile imparare una nuova lingua?
4. Con quale lingua hai fatto più fatica?
5. Come ci si sente ad essere un giovane traduttore?
6. Vuoi condividere una tua esperienza di traduzione?
7. Hai difficoltà a parlare in pubblico in un'altra lingua?
8. Di solito sbagli a pronunciare le parole in italiano?
9. Ti è mai capitato che qualcuno ti prendesse in giro per la pronuncia sbagliata (o per altre lingue che parli)?
10. Credi che le persone sottovalutino la traduzione, pensando che sia facile?



Potreste... pensare a introdurre un "ospite"; chiedete al gruppo quale altra persona vorrebbero intervistare. Magari un genitore, un membro del personale scolastico che supporta gli studenti bilingui o un professionista.



Attività 2, COMPETENZE: Concorso di storyboard

Uno dei membri del nostro team ha apprezzato molto l'idea di parlare con altri giovani traduttori all'interno della scuola. Inizialmente, i ragazzi volevano intervistare altri studenti, ma dato che avrebbe richiesto molto tempo, hanno pensato di invitare gli altri studenti della scuola a partecipare a un concorso di storyboard. Con l'aiuto di uno degli insegnanti della scuola, gli studenti di età compresa tra gli 11 e i 12 anni sono stati invitati a partecipare a un workshop per creare uno storyboard ([questo è il modello](#)) su "Storie di Giovani Traduttori". Per il nostro concorso di storyboard abbiamo:

Indicazioni:

- Creato un manifesto pubblicitario e l'abbiamo condiviso con l'intera scuola. Abbiamo scelto **"Storie di Giovani Traduttori: Storyboard e concorso di scrittura"**.

Stories of Young Translating

You are ALL invited to take part in our Storyboard and Writing Competition!!!

- ✿ Have you ever translated for someone else?
- ✿ Has someone ever translated for you?
- ✿ Have you ever seen someone else translating?

You might have translated for family or friends in places like school, the bank or the doctors. Perhaps you translate on the phone or in person. You might have seen when someone else has translated. Perhaps someone translated for you while you were on holiday.

When you have thought of a memory you can:

- ➔ Draw your experience in the storyboard and then tell us what is happening
- ➔ Not sure about doing a storyboard? You can write about the situation instead.
- ➔ Not sure about writing? You can record an audio podcast instead

Storie di Giovani Traduttori

Siete **TUTTI** invitati a partecipare alla nostra competizione di Storyboard e scrittura!!!

- Hai mai tradotto per qualcuno?
- Qualcuno ha mai tradotto per te?
- Hai mai visto qualcuno tradurre?

Ti sarà capitato di tradurre per amici o familiari a scuola, in banca o dal dottore. Forse traduci al telefono o di persona. Oppure avrai visto qualcun altro tradurre. O forse qualcun altro ha tradotto per te mentre eri in vacanza.

Quando ti è venuto in mente un ricordo, puoi:

- Disegnare la tua esperienza in uno storyboard e poi raccontare cosa è successo
- Non sei sicuro di voler creare uno storyboard? Puoi scegliere di scrivere la tua esperienza.
- Disegnare la tua esperienza in uno storyboard e poi raccontare cosa è successo
- Non sei sicuro di voler creare uno storyboard? Puoi scegliere di scrivere la tua esperienza.



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

- Terminata l'attività, i membri del nostro Club dei Giovani Traduttori hanno proclamato i vincitori. Insieme abbiamo deciso i criteri del concorso e le diverse categorie (ad esempio: miglior racconto, miglior presentazione, più d'impatto e secondo classificato).
- Gli storyboard sono stati resi anonimi e tutti hanno votato il loro preferito per ogni categoria.
- Abbiamo consegnato ai vincitori un certificato e un premio che è stato assegnato durante un'assemblea scolastica.

Ecco un paio di esempi straordinari:

Name: _____		
What is happening... In this picture it was Parent meeting and I had to translate for my mum since she doesn't understand English.	What is happening now... In this picture I was telling my teacher what my mum had said about my learning.	And now... In this picture we were all done and my mum and teacher were both proud of me.
insegnante "parla" *traduco Cosa sta succedendo... In questo disegno c'era una riunione dei genitori e io ho dovuto tradurre per mia mamma dato che non capisce l'inglese	Ora cosa succede... In questo disegno stavo spiegando alla maestra che cosa aveva detto mia mamma sul mio apprendimento	*orgogliosa* E adesso... In questo disegno avevamo finito e sia la mamma che la maestra erano orgogliose di me

Name: _____		
What is happening... My mum doesn't speak English. She doesn't know how to pay for the things she bought.	What is happening now... My mum asked to sell her English book to the teacher.	And now... I bought some medicine for my mum.
ALIMENTARI Cosa sta succedendo... Mia mamma parla poco l'inglese. Non sapeva cosa pagare. Quindi ho tradotto in bengalese e poi ha pagato.	SCUOLA Cosa succede ora... C'era la riunione dei genitori e mia mamma mi ha chiesto di dire alla maestra in inglese che andava bene e quindi l'ho tradotto.	FARMACIA E adesso... Io e mia mamma eravamo in farmacia e mi ha chiesto di chiedere cosa era, quindi ho tradotto in bengalese.



Potreste... intensificare ulteriormente l'attenzione al concorso di storyboard sulle esperienze di traduzione dei giovani in tutta la scuola, creando e diffondendo un sondaggio online per gli studenti riguardante il parlare più di una lingua/tradurre per gli altri.



Attività 3, CONDIVISIONE: Attività "Il fiume della vita"

Dopo aver tenuto il nostro club per alcuni mesi, abbiamo notato che gli studenti tornavano continuamente a parlare di alcune sfide della loro vita prima della migrazione, dopo la migrazione e degli aspetti del crescere in Inghilterra, come per esempio andare a scuola. Volevamo dare ai giovani l'opportunità di condividere le loro esperienze di vita personali attraverso l'arte e ci siamo ispirati a un metodo molto conosciuto che si chiama "Il fiume della vita".

Indicazioni:

Abbiamo seguito l'eccellente guida sviluppata da **Ziad Moussa**, in cui i membri del club sono invitati a utilizzare il simbolo del fiume per riflettere sulla propria vita.



Networking the Educational World: Across Boundaries for Community-building

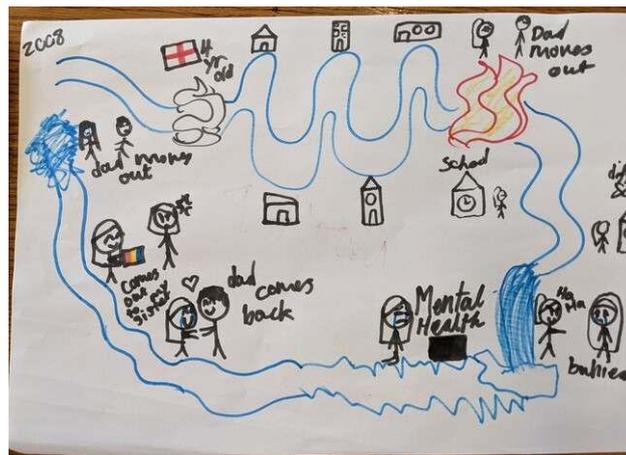


OXFORD BROOKES UNIVERSITY

Prima di tutto, chiedete ai partecipanti di immaginare di presentare la loro vita attraverso un fiume che può includere:

- **Tappe fondamentali** della propria vita (anse del fiume)
- **Affluenti:** esperienze e influenze positive
- **Acque agitate:** sfide difficili (vortici e gorghi)

Ai ragazzi potrebbe essere utile se condivideste prima il vostro Fiume della vita che avrete preparato in precedenza. Il fiume può anche includere dei momenti importanti in cui i giovani hanno tradotto. Tuttavia, alcuni giovani possono scegliere di non rappresentare la propria vita come un fiume. Ecco un paio di esempi.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY

CAPITOLO 6. Riflessione e celebrazione

Scopi e obiettivi	Catturare il coinvolgimento e ricevere il feedback dei partecipanti
Sessioni di apprendimento	6.1. Riflessione e celebrazione della fine del progetto

Questo capitolo...



Vi fornirà alcuni strumenti per riflettere sulle vostre attività

Come ormai avrete capito, parte della nostra azione pilota comportava l'organizzazione di un club di Giovani Traduttori all'interno di una scuola. Per noi era importante dedicare del tempo ai nostri giovani per dargli modo di riflettere e fornire un feedback sulle attività svolte. Al contempo, era importante anche inserire dei modi per riconoscere e celebrare il loro impegno, le loro storie e le loro uniche esperienze. Se avete utilizzato le attività di questo manuale in modo molto diverso, questo capitolo potrebbe essere meno rilevante per voi. In questo capitolo forniamo alcuni esempi di strumenti di valutazione che abbiamo creato e che riflettono il nostro

Elenco dei materiali

1. Computer portatile
2. Post it
3. Pennarelli colorati
4. Forbici
5. Lenzuolo/tessuto
6. Pennarello per tessuti

Da stampare:

Registro delle presenze
Materiale per il feedback



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



The Open
University

OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY



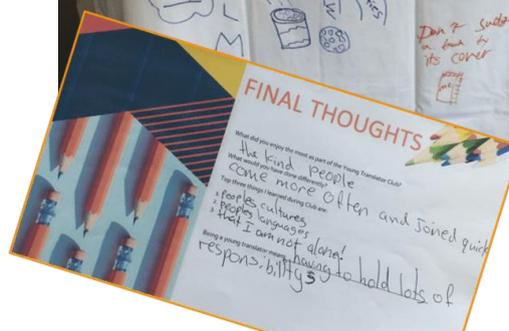
Attività 1: riflessione e celebrazione della fine del progetto

Man mano che vi avvicinerete al completamento delle attività dell'azione pilota, avrete sviluppato una migliore comprensione di come i giovani si sono impegnati nel progetto, di cosa hanno apprezzato di più e con cosa hanno riscontrato maggiori difficoltà. È importante rappresentare il loro percorso attraverso le loro stesse parole/immagini/storie. Questo percorso è stato possibile solo grazie alla loro generosa partecipazione, sia in termini di tempo che di storie che hanno condiviso, perciò è importante celebrarli e ringraziarli! Ecco alcune idee di attività che potreste svolgere:

Parete dei feedback: Al momento dell'arrivo, allestite la parete dei feedback. Prendete un telo di stoffa e posizionate su una superficie piana o in verticale sulla parete. Incoraggiate i partecipanti a scrivere durante la sessione e ad annotare le loro riflessioni usando pennarelli colorati.

Schede di feedback: Distribuite le schede di feedback e ponete delle domande:

- Cosa ti è piaciuto di più del Club?
- Cosa ti è piaciuto di più riguardo alle attività?
- Che cosa hai imparato sui giovani traduttori? Questo ha cambiato il tuo rapporto con la traduzione?
- Cosa avresti fatto diversamente?
- Di cosa si occupa il Club?
- Lascia un messaggio per gli altri membri del club



Poiché non tutti si sentono a proprio agio a scrivere, potreste optare per delle conversazioni di feedback individuali con i singoli membri (prendete appunti e registrate con un registratore vocale).

Conversazioni informali: Nel corso del progetto, abbiamo avuto conversazioni, abbiamo informali con i giovani partecipanti e gli adulti che sono in contatto con loro. Questo ci ha permesso di ottenere un feedback costante sulla loro esperienza con le attività e di raccogliere eventuali nuove indicazioni o suggerimenti per apportare miglioramenti.

CONSIDERAZIONI FINALI

Che cosa ti è piaciuto di più del Club dei Giovani Traduttori?

Le persone gentili

Cosa avresti fatto di diverso?

Venire più spesso ed entrare prima

Le 3 cose più importanti che ho imparato durante il Club sono:

1 la cultura delle persone

2 le lingue delle persone

3 che non sono solo!

Essere un giovane traduttore significa avere un sacco di responsabilità



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

Grazie! Giunti alla fine dell'anno del club, abbiamo organizzato una festa in cui abbiamo avuto modo di ringraziare i nostri giovani (e anche gli adulti!) per il loro sostegno e il loro contributo. Abbiamo distribuito dei certificati di partecipazione e, sapendo quanto amano i dolci, abbiamo distribuito una confezione di snack a ciascuno dei membri del club.



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



The Open
University

OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY

CAPITOLO 7: E adesso? Impatto e divulgazione

Scopi e obiettivi	Sostenere la partecipazione dei giovani nei processi decisionali attraverso la co-progettazione di attività di impatto e di divulgazione per mostrare il lavoro prodotto dai partecipanti e aumentare la consapevolezza.
Sessioni di apprendimento	7.1 Creare un opuscolo di consigli da condividere con i professionisti che supportano i giovani traduttori in contesti educativi e comunitari. 7.2 Partecipare a una presentazione di fine progetto al gruppo dirigente della scuola.

Alla fine di questo capitolo, insieme ai vostri giovani avrete...



Acquisito alcuni strumenti per riflettere sulle vostre attività

Come ormai avrete capito, parte della nostra azione pilota comportava la gestione di un club di Giovani Traduttori all'interno di una scuola. Per noi era importante dedicare del tempo ai nostri giovani per dargli modo di riflettere e fornire un feedback sulle attività svolte. Al contempo, era importante anche inserire dei modi per riconoscere e celebrare il loro impegno, le loro storie e le loro esperienze uniche. Se avete utilizzato le attività di questo manuale in modo molto diverso, questo capitolo potrebbe essere meno rilevante per voi. In questo capitolo forniamo alcuni esempi di strumenti di valutazione che abbiamo creato e che riflettono il nostro approccio partecipativo.

Elenco dei materiali

1. Computer portatile
2. Post it
3. Pennarelli colorati
4. Forbici
5. Lenzuolo/tessuti
6. Pennarello per tessuti

Da stampare:

Registro delle presenze
Materiale per il feedback



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

Sessione 7.1: Co-creazione di un opuscolo di consigli

Uno degli obiettivi principali della nostra azione pilota era esplorare e consolidare la comprensione della traduzione ad opera di bambini e ragazzi come attività di cura e compassione che comporta un notevole coinvolgimento emotivo. Durante le sessioni del nostro club, i giovani hanno condiviso storie personali sulla responsabilità emotiva del loro ruolo, sul senso di soddisfazione che si prova nel parlare più lingue e sulle loro esperienze di sentirsi diversi o essere vittime di bullismo a causa dell'accento o della pronuncia. Siamo tutti d'accordo su quanto possa essere difficile arrivare in un nuovo paese e dover imparare tutto da zero, compresa la lingua. I nostri giovani hanno condiviso i loro ricordi personali dei momenti in cui si sono sentiti isolati e non sono stati in grado di partecipare alle attività scolastiche a causa di vincoli linguistici e/o culturali.

La cura e la volontà di condividere le proprie esperienze per aiutare gli altri ci hanno portato a co-creare un opuscolo di consigli che identifica le sfide principali e mira a offrire suggerimenti alle organizzazioni e ai professionisti che interagiscono con giovani multilingue per supportarli al meglio.

In primo luogo, abbiamo identificato alcune delle principali sfide che un giovane traduttore può incontrare. I giovani hanno condiviso in che modo parlare una lingua diversa possa essere un'esperienza solitaria e possa persino portare a esperienze negative di bullismo o razzismo. Durante le sessioni del nostro club, i giovani hanno parlato molto di come la pronuncia scorretta o avere un accento possa essere un segno di differenza e di come sono stati presi di mira dai loro coetanei in diverse occasioni. Era quindi importante includere queste esperienze all'interno dell'opuscolo dei consigli.

Abbiamo poi approfondito alcuni consigli e raccomandazioni che possono contribuire a creare un'esperienza più inclusiva e sicura all'interno della scuola e altri ambienti didattici. Abbiamo anche pensato a come si sarebbe presentato l'opuscolo e quali sezioni avrebbe dovuto contenere, comprese un'introduzione e una nota sugli autori e sui i giovani coinvolti.



Una volta soddisfatti del contenuto e delle sezioni, abbiamo utilizzato **CANVA**, una piattaforma di progettazione gratis online, per creare l'opuscolo che a sua volta dà accesso a dei modelli e materiali grafici gratuiti. L'opuscolo dei consigli è stato condiviso con tutti gli stakeholder coinvolti, la nostra scuola partner locale e con l'ampia comunità internazionale di NEW ABC. Abbiamo anche condiviso delle copie cartacee durante la presentazione dei feedback al gruppo dirigente della nostra scuola partner.

È possibile leggere e scaricare una copia del nostro opuscolo dei consigli: [versione di lettura](#) e versione [di stampa](#)



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY

Testo immagine a p. 39:

INIZIAMO!

Una guida su come essere un giovane traduttore a scuola
Creato dal Club dei Giovani Traduttori

CIAO!

Siamo un gruppo di studenti che parlano due o più lingue e che traducono regolarmente per i propri famigliari e/o amici a scuola.

Noi tutti insieme a dei ricercatori universitari, ci siamo riuniti dopo scuola per esplorare cosa significa essere un giovane traduttore.

Abbiamo appreso molto su cosa comporta la traduzione, come ci fa sentire, le nostre sfide e come la traduzione ci permetta di prenderci cura degli altri.

Abbiamo condiviso alcune sfide che potrebbero farvi capire cosa significa essere un giovane traduttore. Ci piacerebbe anche proporre alcuni consigli su come gli educatori possono supportare al meglio i giovani traduttori in modo che abbiano un'esperienza piacevole del cambiamento all'interno dell'ambiente didattico.

SFIDA: I nostri giovani ci hanno riferito che arrivare in una nuova scuola e trovare il proprio posto può richiedere del tempo, in particolare quando non si parla la lingua del posto.

La lingua è uno strumento chiave per la socializzazione e l'espressione personale. Non parlare la lingua locale può essere una difficoltà per i giovani – specialmente quando una lingua presenta delle differenze tra lo scritto e il parlato.

I ragazzi hanno proposto dei **modi per supportare** i giovani nel loro **percorso di apprendimento linguistico**:

- **Essere gentile, paziente e trovare delle risorse di supporto:** (per esempio: risorse gratuite online come google traduttore attraverso le apparecchiature informatiche della scuola).
- Organizzare **attività dopo scuola:** (Per esempio: la proiezione di film seguite da una sessione di domande e risposte può supportare l'apprendimento linguistico e offre un'opportunità per socializzare e chiacchierare con i coetanei).
- Organizzare un **Buddy system:** formare una coppia con un altro studente – specialmente qualcuno che parla la stessa lingua, per avere una guida, ricevere consigli e aiuto nella vita scolastica.

Sessione 7.2: Co-presentazione al gruppo dirigente della scuola

Insieme ai giovani abbiamo presentato il progetto al gruppo dirigente della scuola. Durante le ultime tre sessioni abbiamo iniziato a lavorare sulla presentazione e discusso delle attività che avremmo voluto presentare, incorporando anche le riflessioni dei giovani su ciò che avevano appreso. Per assicurarci che i giovani partecipanti si sentissero a proprio agio e che fossero preparati per la presentazione, abbiamo svolto una sessione di preparazione durante la quale abbiamo verificato la presentazione, assegnato le diapositive specifiche e fatto una rapida prova generale.



Presentare

Il Club dei Giovani Traduttori

Cosa abbiamo imparato?

- Sulla traduzione
- Sull'etica della ricerca (consenso e privacy)
- Nuove competenze
- Metodi di feedback
- Disegnare, migliorare l'inglese, fare ricerche, interviste e registrare podcast
- Come essere gentili
- Le culture delle altre persone
- È normale imparare altre lingue

La presentazione è stata una grande opportunità per i giovani per partecipare attivamente alla diffusione delle attività della nostra azione pilota. Inoltre, hanno avuto la possibilità di condividere le loro riflessioni sull'azione pilota, le loro esperienze personali di traduzione e, cosa più importante, hanno potuto offrire dei consigli agli organi decisionali della scuola su come migliorare il supporto ai giovani traduttori. Alcuni suggerimenti proposti includevano la continuazione del Club dei Giovani Traduttori per gli studenti più giovani e l'istituzione di un sistema di tutoraggio per accogliere e aiutare i nuovi studenti a orientarsi nel nuovo ambiente scolastico. La scuola ha manifestato interesse nel continuare il programma del Club dei Giovani Traduttori e nell'integrare il manuale nel programma di apprendimento. Inoltre, l'opuscolo di consigli verrà condiviso con i nuovi studenti come parte del loro pacchetto di benvenuto.



NEW ABC è stato finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 101004640.

Le opinioni e i pareri espressi in questo sito sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non riflettono necessariamente le opinioni della CE.

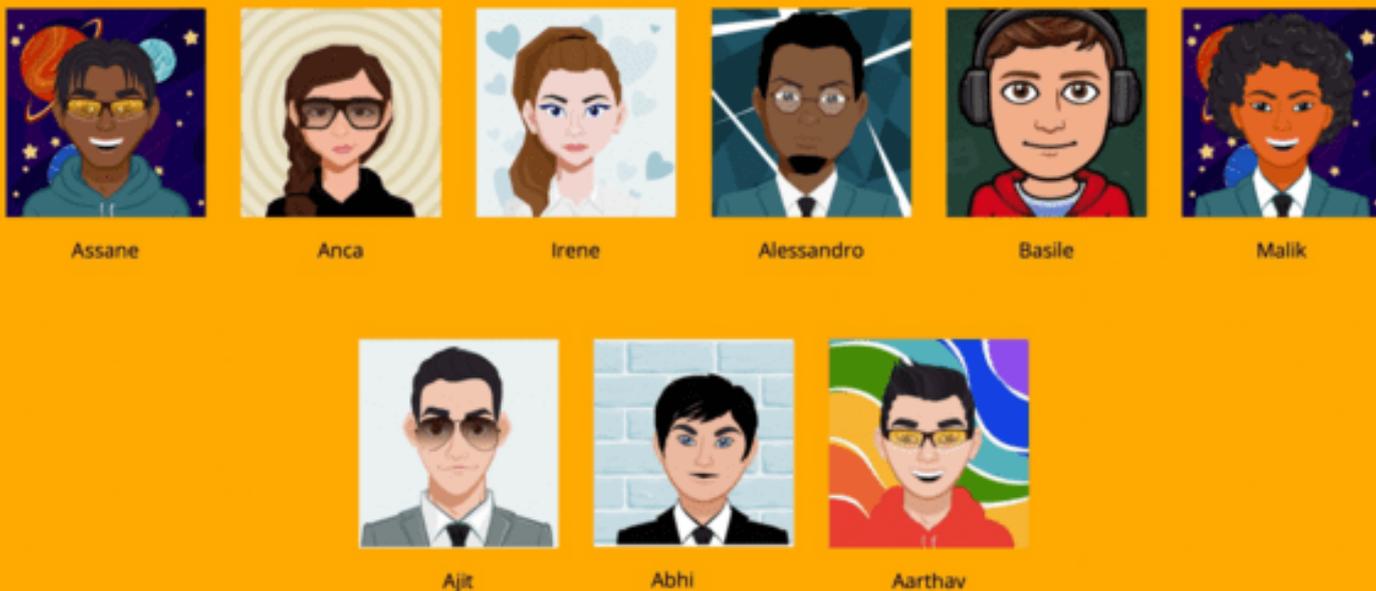
Vi ringraziamo per l'attenzione!

Ci auguriamo che il nostro manuale sia stato utile per avviare la co-creazione del vostro “Club dei Giovani Traduttori”. Il punto più importante da cogliere dal nostro manuale è che l'obiettivo e le attività del Club devono essere incentrati sugli interessi, le aspirazioni e le idee dei giovani coinvolti.

Ringraziamenti

Siamo grati di aver collaborato con la Biddenham International School & Sports College. Ringraziamo la direttrice della scuola, Eleanor Grylls, per averci invitato nella sua scuola, e Catherine Mason, coordinatrice EAL (inglese come lingua straniera), per il suo prezioso supporto e impegno. Un ringraziamento speciale ad Abigail Speight e Agata Siniacka e al nostro gruppo di consulenza formato da studenti per tutti i loro consigli e suggerimenti.

Soprattutto, grazie a tutti i membri del Club dei Giovani Traduttori che hanno partecipato. Siamo davvero onorati di aver collaborato con un gruppo di giovani così pieni di vitalità. Tutto ciò è stato possibile grazie alle loro idee, esperienze e ambizioni.



Avatar prodotti dai partecipanti dei membri del Club dei Giovani Traduttori e i loro pseudonimi



Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building



OXFORD
BROOKES
UNIVERSITY